

# Giovani in forma

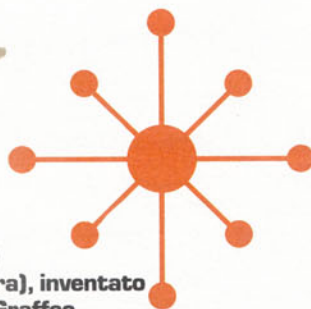
Concorsi, produzioni  
eventi: a Milano co

si mettono alla prova tanti giovani designer. Che raccontano la loro voglia



Monica Graffeo (foto), nata a Pordenone nel 1973, si diploma alla Scuola italiana per il design di Padova (dove insegna dal 1996) e comincia a collaborare con diverse aziende italiane. Sale due volte sul podio del premio *Young design*; primo posto per il sistema di sedute *Baum* (Kristalia), nel 2003, e secondo con la sedia *Mints* di Arflex l'anno dopo

## MONICAGRAFFEO



### MULTIUSO

**Cu** (a sinistra), inventato da Monica Graffeo per Kristalia, è un oggetto multiuso in poliuretano rigido verniciato: base di appoggio ma anche sgabello. Sotto, la *chaise longue Flow*, progettata dalla Graffeo per Disguincio

### EVA GRIPPA

IL SALONE del mobile di Milano è affollato di grandi nomi. Quelli delle aziende che rappresentano l'ossatura del sistema arredamento italiano, e quelli dei designer la cui firma già «storica» crea valore aggiunto ai prodotti. Ma non ci sono solo i grandi nomi, i Vico Magistretti, i Carlo Colombo, i Gaetano Pesce, i Paolo Piva; il Salone si scopre anche la vetrina ideale per tanti giovani che sempre più spesso hanno interessanti opportunità per mettersi alla prova, sia con concorsi e manifestazioni espressamente dedicati a loro, sia con la produzione vera e propria grazie ai marchi più interessati alla freschezza delle idee. Lo scorso anno, per esempio, è stata proprio una giovane anche se ormai affermata come Patricia Urquiola a firmare per molte case di prestigio, da Molteni a Moroso. Ma il suo caso non deve ingannare: emergere è molto difficile. Come può testimoniare Monica Graffeo, che è al Salone con la poltroncina *Flow* di Seven.

